

GIRO DEL MONTE TELEGRAFO (MONTE CUCCO)

*Provincia di Genova
Zona 4da Genova a Chiavari*

*Gita proposta da: Renzo Boeri
Compilazione scheda: Renzo Boeri*

Salita totale: 563 m.

Ore di camm. totali: 5

Gita: E (facile)

Disc.Totale: 563 m.

Lunghezza: 12 Km.

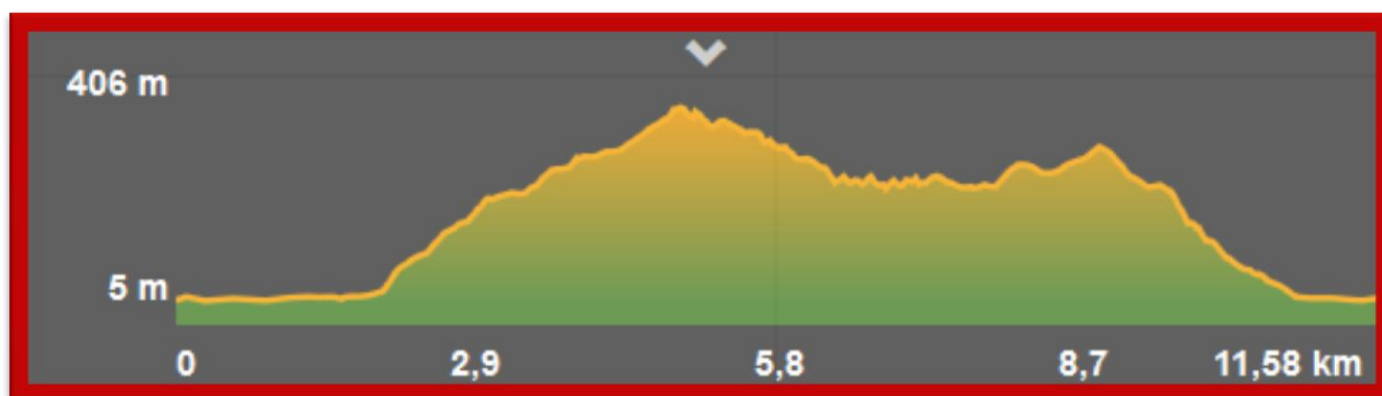
Altitudini: da 5 a 406 m.



WWW.GRUPPOSCARPONI.IT
Via Isocorte, 13 - Genova Pontedecimo
Per prenotarsi e altro, rivolgersi in Sede il venerdì precedente.
Tel. 010-7261004 dopo le 21.15 telefonare a Renzo Boeri
0106451137-32854830030 - WhatsApp renzo.boeri@gmail.com
Mercoledì 2 Dicembre 2015

GIRO DEL MONTE TELEGRAFO

Appuntamento FFSS: PonteX 6.26 - Bolzaneto 6.31 - Rivarolo 6.35 - Sampierdarena 6.41 - Principe 6.49 - Brignole 6.55
cambio treno proveniente da Voltri o a Sampierdarena o Principe o Brignole.
Voltri 6.42 - Prà 6.46 - Pegli 6.50 - Sestri 6.58 - Cornigliano 6.58 - Samp. 7.03 - Principe 7.11 - Brignole 7.20 - Sturla 7.26 - Quarto 7.29 - Quinto 7.33 - Nervi 7.36 - arrivo a **CHIAVARI** alle ore 8.11
Itin auto: per chi usa l'auto, ore 9.00 davanti Chiesa San Pier di Canne.
Itin escurs: PERCORSO PEDONALE FINO A San Pier di Canne (h0,40):-
Maxena; Campodonico; Rovereto; Monte Telegrapho; via Fiume; San Pier di Canne.
Dislivello: S/D 500m; **Ore di cammino:** 4,00 (circa 12 Km); **Pranzo al sacco**
Capogita: Il Cigno 3285483003 - Ivano Dessì 3336116881
Per esigenze assicurative si DEVE avvisare il Capogita della partecipazione.



(anello affrontato in senso antiorario)

Wikiloc – autore: il Cigno

Link: <https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/giro-del-monte-telegrafo-cucco-50159223>

Itinerario escursionistico: Chiavari Stazione FS (5 m.) – San Pietro in Canne – San Martino di Maxena (150 m.) – Case Camiade (240 m.) – Case Costa (300 m.) - (Campodonico 330 m.) – Santuario Madonna dell’Ulivo – Chiavari.



Descrizione: partiamo dalla stazione ferroviaria passando dal centro di Chiavari e passando non lontano dal casello autostradale ci dirigiamo verso la Chiesa di San Pietro in Canne, se possibile entrare la chiesa è molto particolare. Girando a destra subito dopo la piazzetta della chiesa procediamo su strada per circa 300 metri, sulla destra ci aspetta una scalinata che ci dà la sveglia. Il percorso varia fra asfalto e sentieri fino a

Maxenasaliamo ancora fino ad un trivio a destra si procederebbe per il sentiero delle cinque torri di Leivi proseguendo dritti si procede per il Monte Anchetta (Sant. Montellegro) noi prendiamo a sinistra in direzione Campodonico. Si procede verso nord-ovest per fare in seguito una inversione ad u, scavalcando l'autostrada in galleria. A questo punto

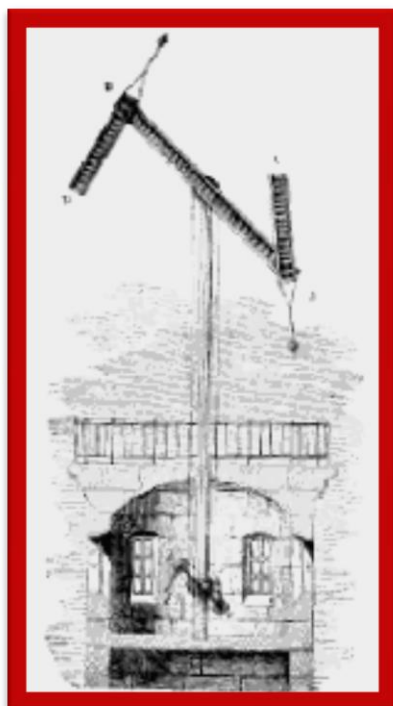


procediamo parallelamente al mare immersi nel bosco fino a giungere sulla sommità del Monte Cucco denominato anche Telegrafo, cartelli esplicativi ci informano di quale telegrafo si tratta, un sistema di segnalazione che ha interessata tutta la costa ligure. La discesa prosegue ma ben presto il bosco lascia il posto ad una scalinata fra le ville, fino a giungere al Santuario Madonna Dell'ulivo ed infine al centro di Chiavari.

Alcune notizie sul telegrafo:

sebbene il matematico e fisico Galileo Galilei (1564-1642) avesse scritto nei suoi "dialoghi" tra Sagreto e Semplicio la storia di colui che voleva vendere a Sagreto il segreto del sistema di poter parlare con qualcuno a due o tre chilometri di distanza per mezzo di quella certa attrazione di aghi magnetici, la tecnologia nella realtà sembrava essersi fermata, e su quelle stranezze di messaggi in codice del telegrafo idraulico si è poi basato anche il telegrafo ottico di Claude Chappe (1763-1805) e suo fratello Ignace. Nel 1792 Chappe mostrò la sua invenzione all'Assemblea Legislativa francese che decise di adottare ufficialmente il sistema. Il primo telegramma con il telegrafo ottico francese fu inviato il 30 novembre 1794.

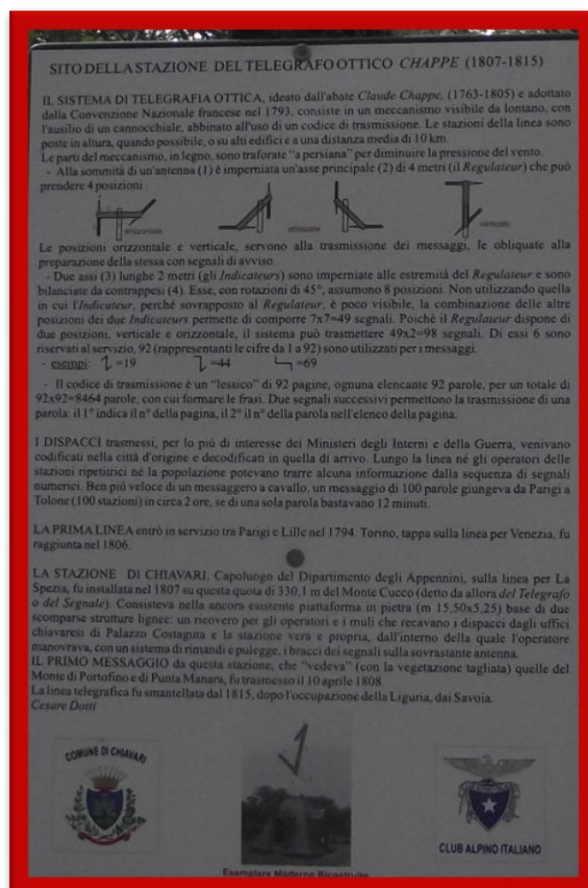
Con il telegrafo Chappe si potevano trasmettere circa 8500 parole di un vocabolario generale di 92 pagine contenenti ciascuna 92 parole. Ma solo due segnali erano richiesti per individuare una parola del vocabolario, la pagina e il numero della parola. Il telegrafo di Chappe come si evince da questa successione storica, fino al 1700 i sistemi di comunicazione adottati non erano poi così diversi da quelli primitivi sebbene nel telegrafo ottico di Chappe venisse impiegato il cannocchiale che aumentava sensibilmente la distanza tra le stazioni. Seppure già nel periodo dell'antica Roma dell'elettricità statica e del magnetismo



se ne avessero alcune esperienze sugli effetti, fu solo con la loro comprensione che iniziò la vera rivoluzione tecnologica che avvenne per merito dell'invenzione della batteria da parte di Alessandro Volta e agli studi di André Marie Ampere (1775-1836) sulla corrente elettrica.

Con l'invenzione del telegrafo elettrico ebbe dunque inizio la vera rivoluzione tecnologica nelle comunicazioni a distanza. Samuel Morse, nel 1833, effettuò una dimostrazione del primo dispositivo per inviare segnali elettrici via filo.

TRATTO DA: <https://www.ik0dwj.it/shack/codice-morse/dal-telegrafo-primordiale/>



Si parte e si torna a: **CHIAVARI**

è una delle località del levante genovese più conosciute, poiché oltre al grande porto turistico e alle varie spiagge attrezzate ha un clima molto mite che la trasforma in meta di villeggiatura anche nei mesi più freddi. La cittadina in provincia di Genova si trova al centro del Golfo del Tigullio. Il centro è caratterizzato da edifici signorili decorati, con moderne boutique accanto alle quali si trovano le botteghe degli artigiani, che si dedicano ancora all'antica tradizione, come alle 'sedie campanino' e al 'pizzo macramé'.

Cosa visitare a Chiavari

Da un punto di vista culturale nel centro di Chiavari si possono visitare il Santuario di Nostra Signora dell'Orto, cattedrale ottocentesca e la Parrocchiale di San Giovanni Battista, con all'interno tele del Piola, del Fiasella e del De Ferrari, la Chiesa di San Francesco, costruzione duecentesca ristrutturata nel 1630 e che oggi ospita manifestazioni culturali. Chiavari rappresenta un centro nautico considerevole nel Tigullio, sia per via del Porto turistico, che ospita imbarcazione di ogni dimensioni, sia delle sue antiche tradizioni marinare. Molti sono i cantieri nautici, di riparazione, rimessaggio e costruzione, e molti gli artigiani specializzati sia nella lavorazione del legno che della vetroresina, che insieme garantiscono la qualità del lavoro. La città è anche porto di imbarco per varie crociere organizzate dalle molte attività di charter che hanno sede in loco.

Nautica a Chiavari

Chiavari rappresenta un centro nautico considerevole nel Tigullio, sia per via del Porto turistico, che ospita imbarcazione di ogni dimensioni, sia delle sue antiche tradizioni marinare. Molti sono i cantieri nautici, di riparazione, rimessaggio e costruzione, e molti gli artigiani specializzati sia nella lavorazione del legno che della vetroresina, che insieme garantiscono la qualità del lavoro. Chiavari è anche porto di imbarco per varie crociere organizzate dalle molte attività di charter che hanno sede in loco.

TRATTO DA:

<https://www.ligurianautica.com/localita/chiavari/>

